



## **MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDOTTA DI DISCRIMINAZIONE (SAFEGUARDING POLICY)**

Rev.0 2024

### **Introduzione**

Piscine Ponte SSD A RL sceglie le linee guida FIN per predisporre i modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, sono emanate in conformità con il d.lgs n. 39 del 28 febbraio 2021 emanate dal CONI in materia nonché con i Principi Fondamentali.

Suddetti Modelli Organizzativi e di controllo delle attività sportiva e codici di condotta verranno aggiornati parallelamente alle Linee Guida (validità quadriennale) aggiornate ogni qualvolta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

I Modelli Organizzativi e di controllo delle attività sportiva e codici di condotta si adottano e devono essere rispettati da chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività proposta dalla società Piscine Ponte.

La FIN vigila sull'adozione dei modelli e dei codici proposti da Piscine Ponte e stesi tramite le Linee Guida FIN, sulla relativa conformità e sul loro rispetto.

### **Modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva: contenuti minimi**

Il Modello Organizzativo di Controllo dell'Attività Sportiva incentrato sul "safeguarding" (tutela e protezione) è un insieme di linee guida, procedure e misure preventive messe in atto da Piscine Ponte SSD a RL per garantire la sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti alle sue attività, in particolare i minori e le persone vulnerabili.

1. L' **obiettivo** è assicurare che tutte le attività sportive siano svolte in un ambiente sicuro, etico e rispettoso, prevenendo qualsiasi forma di abuso, molestia o comportamento inappropriato. Questo modello si applica a tutti i membri dell'organizzazione sportiva, inclusi atleti, allenatori, dirigenti, volontari e genitori. Diritto fondamentale dei tesserati è quello di essere tutelati da ogni forma di abuso molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalentemente anche rispetto al risultato sportivo. Chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva è tenuto a rispettare i predetti diritti dei tesserati.



# Piscine Ponte S.S.D. a R.L.

## 2. Principi Fondamentali:

- Centralità della persona: Ogni decisione e azione deve mettere al centro il benessere fisico, psicologico ed emotivo degli atleti e tesserati
- Inclusività: Garantire che ogni individuo, indipendentemente da età, genere, etnia o abilità, sia trattato con rispetto e dignità.
- Trasparenza: Tutte le operazioni devono essere trasparenti e verificabili, per costruire un clima di fiducia.

## 3. Struttura Organizzativa:

- Individuazione di un Responsabile della supervisione e dell'implementazione delle politiche di safeguarding.
- Persona di riferimento all'interno dell'organizzazione per qualsiasi segnalazione di rischio o comportamento inappropriato.
- Formazione specifica e continua su temi di protezione e tutela.

## 4. Procedure di Salvaguardia:

- Controllo dei precedenti penali per gli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater1, 600-quinquies, 609-undecies del codice penale, per il personale e collaboratori che hanno contatti diretti e regolari con minori
- Programmi di formazione incentrati sul riconoscimento e la prevenzione di abusi.
- Valutazione dei rischi specifici per i partecipanti più vulnerabili e attuazione di misure di protezione personalizzate.
- Revisione periodica delle pratiche di safeguarding con report annuali.
- Definizione di codici di condotta

## 5. Pubblicazione:

- Pubblicazione e pubblicizzazione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva, dei codici di condotta e di eventuali modalità di segnalazioni tramite email, sito web ed affissioni in struttura.
- Impegno nel garantire la trasmissione delle informazioni ai rispettivi responsabili, al responsabile federale per le politiche di safeguarding della FIN nonché all'Ufficio del procuratore federale ove competente
- Personale interno formato e informato sui modelli di safeguarding e competente nel dare informazioni a clienti, tesserati e atleti
- La società mantiene una comunicazione aperta e trasparente con tutti i membri, inviando regolarmente newsletter che aggiornano su qualsiasi cambiamento nelle politiche di safeguarding e su come vengono affrontati eventuali problemi.

## 6. Processo di Segnalazione:

- La società istituisce un sistema di segnalazione anonimo tramite una cassetta fisica e un indirizzo email dedicato **safeguarding@piscineponte.it**, dove atleti, tesserati, genitori o membri dello staff possono segnalare preoccupazioni senza paura di ripercussioni.
- Procedura tramite il responsabile del safeguarding per la raccolta e la gestione delle segnalazioni: il referente del safeguarding deve esaminare la segnalazione per determinare la gravità e l'urgenza della situazione, stabilisce se è necessario un intervento immediato o ulteriori indagini, coinvolge, se necessario, esperti o altri membri del personale qualificato.
- Tempistiche e fasi dell'indagine comunicate chiaramente alle parti coinvolte.



# Piscine Ponte S.S.D. a R.L.

## 7. Aggiornamento Continuo:

- Revisione periodica del modello organizzativo per il continuo allineamento alle Linee Guida FIN attuando contatti con il responsabile federale per le politiche di safeguarding e alle direttive CONI.
- Revisione periodica con valutazioni annuali delle misure elencate, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine di risolvere le criticità riscontrate.
- Formazione regolare per tutto il personale su nuove metodologie di safeguarding e aggiornamenti legislativi.

## 8. Conclusione

- Impegno Costante: L'organizzazione si impegna a mantenere un ambiente sportivo sicuro e protetto, promuovendo costantemente la cultura della tutela dei partecipanti.

## 10. Allegati

- Codici di condotta
- Moduli di Segnalazione: Esempi di moduli per la segnalazione di incidenti o comportamenti sospetti.
- Referente Safeguarding e contatto

## **Modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva: prevenzione e gestione dei rischi**

- Piscine Ponte adotta strumenti per il pieno sviluppo della persona-atleta e la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva, ogni attività è gestita da allenatori, istruttori, assistenti e collaboratori, ogni tipo di attività può essere visionata da accompagnatori e genitori di atleti e minori partecipanti alle attività
- Piscine Ponte si definisce tramite le sue figure professionali e corsi specifici (anche tramite altre associazioni territoriali) un impianto inclusivo e che valorizza la diversità dei tesserati.
- Piscine Ponte adotta adeguati strumenti di gestione e tutela dei tesserati, soprattutto minori, da parte dei tecnici e dei soggetti preposti, nel rispetto e promozione dei relativi diritti, durante gli allenamenti, le manifestazioni sportive e ogni attività anche collegata e/o connessa organizzata dall'Affiliata;
- Piscine Ponte si assicura la possibilità di accesso ai locali durante allenamenti e sessioni prova (soprattutto di tesserati minori) a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero a loro delegati;
- Qualora dovessero dimostrarsi segni, indicatori di lesioni, violenze e abusi Piscine Ponte si attiverà senza indugio, nel rispetto della disciplina vigente, informando il Responsabile nominato e il Responsabile federale delle politiche di safeguarding;
- Piscine Ponte si impegna nell'adozione di adeguati strumenti per incentivare la frequenza alla formazione obbligatoria annuale e ai corsi di aggiornamento annuali previsti dalla F.I.N. in materia di safeguarding;
- Piscine Ponte si impegna nell'adozione di adeguate misure per la sensibilizzazione sulla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi, con il supporto delle necessarie competenze specialistiche, anche sulla base di specifiche convenzioni stipulate dalla F.I.N.;
- Piscine Ponte adotta adeguate misure di prevenzione in specifiche situazioni di rischio quali, in particolare ma non solo:
  - a) ambienti, luoghi e spazi in cui è facilitato il contatto fisico e l'esposizione fisica (come spogliatoi, docce, etc.);



# Piscine Ponte S.S.D. a R.L.

- b) viaggi, trasferte e pernotti;
- c) trattamenti e prestazioni sanitarie (e.g. fisioterapia, visite medico-sportive, massaggi, etc.) che comportino necessari contatti fisici tra tesserati, soprattutto se minori e altri soggetti;
- d) Manifestazioni sportive di qualsiasi livello.

In qualunque delle situazioni sopraelencate (se possibile) Piscine Ponte garantisce la possibilità all'accompagnatore/genitore di accedere agli ambienti in cui viene svolta la suddetta attività.

## **Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni.**

Con riferimento a quanto previsto dalle linee guida di riferimento che stabiliscono adeguate misure per il contrasto dei comportamenti lesivi e la gestione delle segnalazioni, Piscine Ponte prevede:

- L'adozione di adeguati provvedimenti di quick-response, in ambito endoassociativo, da adottare in caso di presunti comportamenti lesivi;
- Adeguati provvedimenti, in ambito endoassociativo, per ogni altra violazione delle disposizioni e dei protocolli di cui al modello stesso;
- Promozione di buone pratiche e adeguati strumenti di early warning, al fine di favorire l'emersione di comportamenti lesivi, o evitare eventuali comportamenti strumentali;
- La predisposizione, in ambito sociale, di un sistema affidabile e sicuro di segnalazione di comportamenti lesivi, che garantisca tra l'altro la riservatezza delle segnalazioni nonché la tempestiva ed efficace gestione delle stesse;
- L'adozione di apposite misure che prevenivano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che abbiano in buona fede:
  - a) presentato una denuncia o una segnalazione;
  - b) manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
  - c) assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
  - d) Reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
  - e) Intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di safeguarding;
  - f) L'adozione di apposite misure e iniziative che sanzionino abusi di segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in mala fede.
- In ogni caso i provvedimenti devono rispettare il principio di proporzionalità, tenendo in particolare considerazione la natura e la gravità delle violazioni, il numero di violazioni ovvero qualsiasi altra circostanza rilevante (quali la minore età, le condizioni o menomazioni psico-fisiche della vittima), ferme restando le procedure e le sanzioni previste dal Regolamento di giustizia della F.I.N.

## **Obblighi informativi e altre misure**

Piscine Ponte ha :

- a) l'obbligo di immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva homepage del modello nonché del nominativo e dei contatti del Responsabile
- b) l'obbligo di immediata pubblicazione della notizia dell'adozione del modello e dei relativi aggiornamenti presso la sede e sulla rispettiva homepage;



# Piscine Ponte S.S.D. a R.L.

- c) l'obbligo di immediata comunicazione dell'adozione del modello e dei relativi aggiornamenti al Responsabile e al Responsabile federale delle politiche di safeguarding;
- d) l'obbligo, al momento del tesseramento, di informare il tesserato o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, del modello nonché del nominativo e dei contatti del Responsabile;
- e) l'obbligo di immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile, al Responsabile federale delle politiche di safeguarding nonché all'Ufficio della Procura federale ove competente;
- f) adeguate misure per la diffusione e pubblicizzazione periodica presso i tesserati delle procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi;
- g) adeguate misure per la diffusione o l'accesso a materiali informativi finalizzati alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché per l'acquisizione della consapevolezza da parte dei tesserati dei propri diritti, obblighi e tutele;
- h) adeguate misure per la diffusione o l'accesso a materiali informativi finalizzati alla sensibilizzazione per la prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi;
- i) un'adeguata informativa ai tesserati, o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti, con riferimento alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in occasione di manifestazioni sportive;
- j) adeguate misure per la diffusione e pubblicizzazione presso i tesserati di ogni altra politica di safeguarding adottata dalla F.I.N. nonché dall'Affiliata.

## **Obblighi ulteriori**

Oltre a quanto previsto dagli articoli precedenti, Piscine Ponte deve prevedere comunque adeguati strumenti:

- b) per la creazione di un ambiente sano, sicuro, accogliente e inclusivo per tutti i tesserati;
- c) per la rimozione degli ostacoli che impediscano l'espressione delle potenzialità degli atleti o la realizzazione di un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo;
- d) per la prevenzione concreta dei rischi di abuso, violenza e discriminazione, tenendo conto delle caratteristiche della Società e delle persone tesserate, in particolare se minori;
- e) per la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile e delle specificità di ogni disciplina sportiva.

2. I modelli prevedono infine ogni altra iniziativa, misura o procedura necessaria all'osservanza di quanto previsto dalle disposizioni di cui al d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 e al d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, dalle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI e della F.I.N. in materia nonché, più in generale, necessaria alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, in relazione alle specificità della disciplina sportiva praticata, alle caratteristiche della singola Affiliata e dei relativi tesserati.